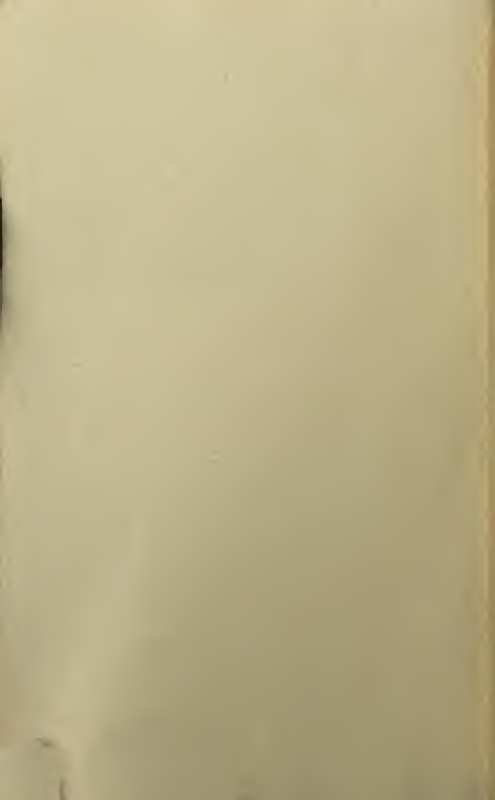


BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

1153

6





1153
6





1153

6

A SUA ECCELLENZA

IL BARONE BETTINO RICASOLI

MINISTRO DELL' INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL GONFALONIERE ANTONIO BURRI

IL MUNICIPIO E I CITTADINI

DI

MONTALCINO

QUESTE PAROLE DI ADDIO

DIRETTE AL DELEGATO CAVIGLI

IN SEGNO DI OSSEQUIO E DI GRATITUDINE

D. D. D.





Montalcino 20 febbrajo 1860.

**Dimostrazione di onoranze fatte all'Avv. Carlo Cavigli
traslocato dalla Delegazione di questa città a quella
di Siena.**

La popolazione del nostro monte, così desta ai candidi affetti, si commosse tutta alla partenza del Delegato Cavigli, uomo incontaminato dell'animo, perspicace dell'intelletto, saggio cittadino, italiano veracissimo, gentilissimo nel trattar civile, non ricco di fortuna ma pure soccorrevole ai poveri, caro amico agli amici, anzi caro a tutti. Era la mattina del venti del corrente circa le ore nove anti-meridiane e genti di ogni ceto si accolsero foltissime dinanzi alla casa dell'ottimo Gonfaloniere Antonio Burri, ove era ospitato l'egregio Cavigli. Il popolo all'apparire di colui che idoleggiava, con quel fervido entusiasmo, con quella santa e leale ispirazione che gli è singolare lo salutò con viva caldissimi. Il Gonfaloniere intanto ed i Priori, tra i quali andava distinto il Canonico Domenico Corbi, in forma privata, ed i migliori tra i Cittadini faceano corteggio all'Avvocato Cavigli, e la Nazionale e la Filarmonica decoravano questa bella dimostrazione. Si diede luogo al muoversi ed il contegno dei procedenti era dignitoso, grave, solenne.

Nel traversare la via maggiore della città il Delegato Cavigli che vedea distinto di mestizia riceveva mille segni d'amorevolezza e di reverenza. Giunta la folla alla porta che scorge a Siena ivi fu fatta sosta. Si dissero due Sonetti uno a nome del Gonfaloniere e del popolo di Montalcino, e l'altro a nome della Nazionale in onore del-

l'esimio che ne lasciava : e questi rispose con un addio improntato di quella dolcezza che è privilegio d' un' anima temprata a nobilissimi affetti; talchè quel commoventissimo vale trasse a lagrime e chi lo pronunziava e chi lo ascoltava. Distribuivansi quindi varii scritti e stampe segnate di numerose firme. Finalmente l'uomo amatissimo da noi si dipartiva ; ed i Montalcinesi , pieni il cuore della cara e buona immagine paterna di lui , silenziosi e mesti si rendevano alle proprie case.

Ci godè l'animo allorchè sapemmo come la terra di Buonconvento diè segni di reverenza e d'amore all'Avvocato Carlo Cavigli nel passar che ei fece per quel Castello, ove l'aveano accompagnato e il nostro Gonfaloniere e il Capitano e i primi graduati della Nazionale con alcuni signori della nostra città.

Ben parlante documento si è questo a far veduto come le popolazioni sieno giustissime estimatrici delle virtù non mentite e del merito verace degli ottimi.

ALL' AVVOCATO

CARLO CAVIGLI

CHE ABBANDONAVA MONTALCINO

dove per sei ah! troppo brevi mesi

CON ANIMO INTEGRO, CON AFFETTO DI PADRE ESERCITÒ L' ARDUO UFFICIO

DI DELEGATO DI GOVERNO

IN TRIBUTO D' AMORE

LA GUARDIA NAZIONALE

offeriva il seguente

SONETTO

Perchè di bruno vel si cuopre il volto
Dal Monte la Città ? quale sciagura
Or la percuote , e quali grida ascolto
Dolorose echeggiar entro sue mura ?

Forse morbo crudel , nell' ombra avvolto ,
Illustre Cittadino a lei ne fura ;
E pietoso uno stuol prega raccolto
Ove i Bruti Senesi han sepoltura.

No : non è morte eh' oggi l' Elce acquora :
Perde un' Amico , un Padre in Te , CAVIGLI ;
È questa la cagion che l' addolora.

Largo non di terror , ma di consigli
Al ricco ed al meschin Tu fosti ognora
Non piangeran , perduto un Padre , i Figli ?

A voi schietto Italiano, egregio Cittadino, integro Magistrato invia un Montalcinese questo Vale d' amara separazione.

I mesi sei di vostro ministerial disbrigo nella Città nostra certa prova faranno di quanto può l'animo fermo e gentile su quello degli amministrati suoi; di come preventiva e non punitrice esser debba la mente di colui cui viene affidato l'Ordine cittadino, e di come per voi qui tornossi alla bell'epoca di quel Granduca filosofo, nella quale le ferree porte delle Toscane carceri d' inutil corredo divennero.

Voi ci lasciate, e la dolce memoria d'avervi posseduto farebbe la dipartenza vostra più dolorosa, ove a maggiore e più onorevole incarico i saggi Rettori nostri voi non destinassero.

Addio adunque, Addio; noi terremo il nome vostro benedetto, e voi direte a chi il domanda, che se i Montalcinesi risentono ancora dell' aspro del Monte, pur sanno tributar larga e sincera corrisposta di stima e di affetti a chi al pari di voi se ne rese meritevole.

Il vostro

G. Santi

L' ADDIO DEL POPOLO DI MONTALCINO

ALL' AVV. CARLO CAVIGLI

TRASLOCATO DALLA DELEGAZIONE DI QUESTA CITTÀ

A QUELLA DI SIENA

SONETTO

Vedi , Spirto gentil , nel mesto vale
Come nostra Città le ciglia irrorà !
Se pensa al tuo partir dolor l' assale ,
Se pensa a tue virtù ti bacia e infiora.

Mentite lodi nò d' aurate sale ,
Queste non sono ; ma di chi ti adora
È il sospir che dolcissimo sull' ale
Ti vien qual' armonia d' arpa sonora.

Quando la man di Dio formò tuo velo ,
Come la luce che sul fior si posa ,
Men ti diè di terrestre e più di Cielo.

Addio , Cortese , tel diciam dal cuore ,
È voce questa cara , affettuosa
Di tutte l' alme che governa amore.



SALUTO IMPROVVISATO



Il saluto improvviso che mi sgorga
Dall'imo sen, benigno, o Carlo, accetta:
Vè come tue virtù intenti scorga
Santamente la mia terra diletta;
Vè come universal l'affetto sorga
Ad onorarti egregia anima eletta,
Ognun dal cuore ora la forza pigli
E mille viva al Cittadin Cavigli.



QUESTI BREVI, MA VERACI ACCENTI
IL GONFALONIERE ANTONIO BURRI E IL POPOLO DI MONTALCINO

DIRIGONO

ALL' AVVOCATO CARLO CAVIGLI

A INDIZIO DOLCISSIMO D' AFFETTO
A CHIARA TESTIMONIANZA DI ESTIMAZIONE



ESSER VIGILI CUSTODI DELLE LEGGI PUNITRICI
ED ACQUISTARE LA REVERENZA DELL' UNIVERSALE

ELL' È BEN ARDUA COSA IN VERO;

E QUAL VI RIESCE

PIÙ A BUON DIRITTO CHIAMARSI

L' OTTIMO FRA I MORTALI

EPPURE L' INGEGNO E IL CUORE

DEL CAVIGLI DELEGATO DI MONTALCINO

RAGGIUNSERO SÌ DIFFICILE META.

UMANO AGL' INFIMI, ACCETTO AI DOVIZIOSI

AMICO LEALE, CONVERSEVOLE E FRANCO,

FESTIVO SCRITTORE IN LETTERE, E DOTTO IN GIURISPRUDENZA

SEGUÌ GL' INSEGNAMENTI DEL GRAN **PIACENTIVO**

CHE GLI UOMINI NON SI MIGLIORANO CON PERSECUZIONI E CARCERI

MA ADOPRANDO LA VIGILANZA E PROMOVEDO IL LAVORO E L' EDIFICAZIONE



PARTE, È VERO, UOMO SÌ EGREGIO

DALLA CITTÀ NOSTRA

PROMOSSO A R. DELEGATO DELL' ILLUSTRE CITTÀ DI SIENA

MA RIMANE IL SUO NOME IN OGNI ANIMA GENTILE,

UN NOME CARO, INDELEBILE, SACRO.



(*Segue la firma*)

1. Antonio Burri *Gonfaloniere*
2. Dott. Sebastiano Brigidi Primo Priore
3. Dott. Carlo De Alberti
4. Dott. Mario Costanti
5. Gaetano Tamanti
6. Avv. Tullio Santi Canali
7. Giuseppe Galassi Rettore dello Spedale
8. Pietro Boccardi
9. Dott. Francesco Capacciuoli
10. Enrico Padellenti
11. Dott. Luigi Fioravanti
12. Dott. Clemente Santi
13. Titò Costanti Sotto-Tenente della Guardia Nazionale
14. Dott. Lodovico Cavalli
15. Rinaldo Rinaldi
16. Giuseppe Costanti
17. Camillo Burri
18. Giovanni Capitani
19. Camillo Galassi
20. Ottavio Capaccioli
21. Antonio Ridolfi
22. Ermenegildo Baccinetti
23. Girolamo Cavalli
24. Dott. Ottavio Ricci Priore
25. Pietro Comandi
26. Giuseppe Giannettoni
27. Francesco Madioni
28. Cesare Viaroni Capitano della Nazionale
29. Dott. Giuseppe Santini
30. Romualdo Padelletti
31. Giulio Salvioni
32. Tertulliano Filippini
33. Antonio Brunori
34. Mareo Costanti
35. Carlo Fiaschi
36. Attilio Costanti
37. Crescenzio Costanti
38. Didaco Regoli
39. Luigi Ansano Pescatori
40. Archimede Baccinetti
41. Giuseppe Madioni
42. Francesco Bovini
43. Alamno Costanti
44. Giulio Galassi
45. Tobia Madioni
46. Michele Faneschi
47. Giacomo Begni
48. Francesco Pescatori
49. Vincenzo Baccinetti
50. Giovanni Andreini
51. Francesco Casacci
52. Sebastiano Davini
53. Crespino Fommei
54. Angiolo Grassi
55. Girolamo Petrini
56. Giulio Bugamelli
57. Angelo Bugamelli
58. Pasquale Cioni
59. Filippo Pancani
60. Leopoldo Baccinetti
61. Mosè Fommei
62. Giuseppe Gorelli
63. Lorenzo Cavilli
64. Giacomo Tamanti
65. Stefano Boccardi
66. Salvatore Padelletti Ragioniere dello Spedale

67. Paolo Baratti Ajuto Ragi-
niere dello Spedale
68. Giuseppe Meattini Dispensi-
ere dello Spedale
69. Luigi Bindoni Cuoco dello
Spedale
70. Stefano Capacciuoli Inser-
viente nello Spedale
71. Domenico Capacciuoli In-
serviente come sopra
72. Settimio Fiaschi Servo della
Misericordia
73. Francesco Ferri Custode
della Chiesa della SS. Ver-
gine del Soccorso
74. Giuseppe Comandi
75. Antonio Comandi
76. Curzio Cavalli
77. Antonio Pescatori
78. Pietro Giubbi
79. Carlo Bruni
80. Domenico Faiticher
81. Benigno Baratti
82. Mario Casacci
83. Francesco Galardi
84. Federigo Begni
85. Michele Capacciuoli
86. Alessandro Donzellini
87. Francesco Baccinetti
88. Ettore Laffrichi
89. Dott. Leopoldo Muzzarelli
90. Dott. Luigi Dorini Tenente
della Nazionale

91. Angiolo Capacciuoli
92. Giuseppe Cavalli
93. Giacomo Terzi
94. Gregorio Paccagni
95. Ferdinando Signorini
96. Luigi Becarelli
97. Giovacchino Santini
98. Aurelio Daviddi
99. Martino Bovini
100. Luigi Brigidi
101. Enrico Nozzoli
102. Giuseppe Fommei
103. Giovacchino Vannoni
104. Giovanni Armini
105. Raimondo Nannoni
106. Giuseppe Vannoni
107. Isidoro Paffi
108. Assunto Brigidi
109. Ottavio Nozzoli
110. Niccolò Pisani
111. Luigi Trentanove
112. Federigo Baccinetti
113. Angiolo Nozzoli
114. Attilio Nozzoli
115. Pietro Filugelli
116. Corso Boccardi
117. Marcello Monaci
118. Fausto Filippi
119. Niccola Paccagnini
120. Giuseppe Zamperini

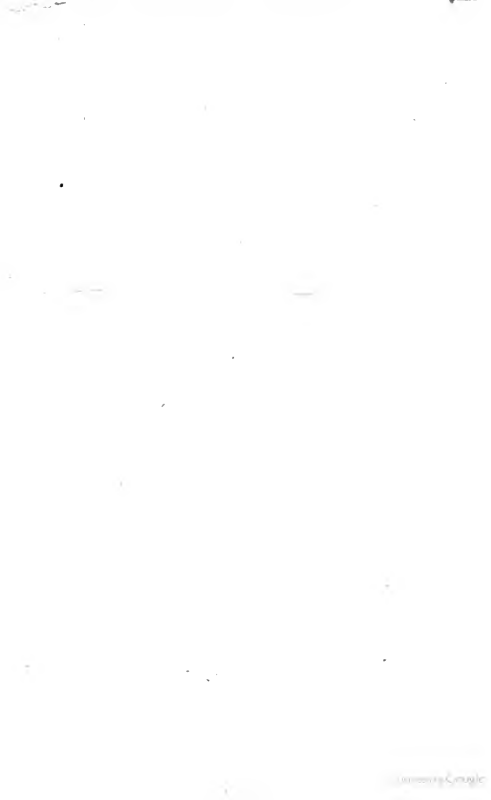
ALL' UOMO PROVATO DALLA SVENTURA
 CHE TUTTO SI DEDICAVA ALL' AMORE SANTISSIMO DELLA PATRIA ,
 E CHE PER ESSA ABBANDONAR DOVETTE
 E NATIA CONTRADA E DOLCE CONSORTE E L' UNICA SUA AMATISSIMA ,
 ED OGNI COSA PIÙ CARAMENTE DILETTA ;
 SPERIMENTANDO FRA I DISAGI DELL' ESIGLIO
 QUAL AMARA COSA SIA LO SCENDERE E SALIRE PER ALTRUI SCALE ;
 ALL' UOMO CHE AFFRONTÒ GRAVI ACERBEZZE
 CON FORTE PETTO ;
 ALL' UOMO CHE ATTINSE VIGORE DALL' INFORTUNIO
 ONDE PROPUGNARE CON LA POTENZA DELLA SUA SPLENDIDA PAROLA
 PARLATA E SCRITTA
 LE SACRE RAGIONI D' ITALIA ;
 ALL' UOMO CHE RITORNATO NEI PERDUTI UFFICI
 PER OPERA DI SAPIENTE GOVERNO ,
 TENNE ANIMO TRANQUILLO ED IMMEMORE DEI PATITI DANNI
 SOSTENENDO CON SINGOLAR DECORO IL SUO MAGISTRATO
 E TRATTANDO CON EGUAL CIVILTÀ TUTTE CONDIZIONI DI GENTE ,
 E BRAMANDO PIÙ PREVENIRE CHE PUNIRE
 PIÙ CONSIGL'ARE CHE CASTIGARE

AL DELEGATO CARLO CAVIGLI

TAL SIGNIFICAZIONE D' AFFETTO E D' AMMIRAZIONE
 LA TERRA DI BUONCONVENTO.

Avv. Carlo Vannuccini Pretore
 di Buoneconvento
 Luigi Ricci Primo Priore
 Casimirro Battignani
 Giuseppe Marzocchi
 Antonio Cantucci
 Francesco Battignani
 Giovanni Rombai
 Domenico Donatini
 Ferdinando Marzocchi
 Pietro Fioravanti

David Vigni
 Agostino Bruzzichelli
 Pietro Mencarelli
 Bernardino Donatini
 Costantino Cappelli
 Giuseppe Fioravanti
 Modesto Cherubini
 Luigi Masotti
 Raffaello Sestini Medico Condotta
 Giuseppe Livi



IL POPOLO DI S. ANGELO
ALL' AVVOCATO CARLO CAVIGLI

DELEGATO A MONTALCINO

Ogni cuore che ha un palpito, si rallegra alla gioia, al dolore si attrista.

Voi foste Cavigli l'oggetto del nostro contento, quando lungi dal meritarlo, nel dì 5 Settembre 1859 vi salutammo, e sarà quello giorno di rimembranza imperitura per noi. Per noi fu gioia e speranza ad un tempo. Vi salutammo come figlio d'Italia, nè fu vano sperarlo. Vi salutammo come Ministro d'inviolabil Giustizia, e foste un' Aristide novello. Vi salutammo come Padre amoroso, e nel giorno 8 Settembre 1859 ci riannodaste con fraterno amore all'affetto d'Ileino. Vi salutammo in fine come il tesoro delle più belle virtù, e delle quali il frutto dispensaste a pro nostro.

Il merito vostro, e l'immortali, per gloria, nostri Rettori vi chiamano ad un Seggio più fulgido ed onorevole. Tanta notizia ci rallegra: ma ci rattrista il pensiero che Voi ci lasciate. Addio adunque oggetto carissimo dei nostri poveri sì, ma sinceri affetti. Addio Italiano Cavigli, Addio, Addio.

Voi partite; ma il Nome vostro racchiuderemo ad eterna memoria nei cuori nostri.

Perdonate al puro affetto di un umile Castello, il quale per nome nostro vi saluta, tributandovi quella lode che può, perchè più sublime al Nome vostro è dovuta,

Proposto Gio. Batta Vittori	Angelo Corti
Vice-Proposto Tommaso Pezzuoli	Mario Ricci
Mario Antoni	Cesare Giannozzi
Carlo Ricci	Emidio Clementi
Luigi Cosatti	Pacifico Machetti
Sacerdote Francesco Corti	Clemente Clementi
Pasquale Corti	Quirino Pagni
Giuseppe Giannozzi	Giuseppe Ricci







